



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. DA VINCI”
Codice meccanografico CAIC84300E; C.F.: 92105020926 - cod. univoco: UFKP7H
e-mail: caic84300e@istruzione.it; caic84300e@pec.istruzione.it
Via E. D'ARBOREA, 39 - 09033 DECIMOMANNU (CA) - tel. 070/9667158

Circ. n. 189

Al Personale DOCENTE
Al personale ATA
Ai genitori e agli studenti
DPO Dott. Mario Mureddu

OGGETTO: RISPETTO DELLA PRIVACY IN MATERIA DI DATI SANITARI

Si ricorda a tutto il personale scolastico che, il Garante per la protezione dei dati personali ha inviato una comunicazione al Ministero dell'Istruzione richiamando l'attenzione sui rischi per la privacy degli alunni derivanti da domande in classe sul loro stato vaccinale (<https://www.garanteprivacy.it/temi/coronavirus>).

La nota è conseguente a segnalazioni ricevute dal Garante riguardanti casi di richiesta di informazioni sulla vaccinazione o sullo stato di salute di studenti e famiglie avvenuti nell'ambito scolastico. L'Autorità ricorda che la normativa **non consente di conoscere lo stato vaccinale degli alunni** e al contempo non è previsto l'obbligo vaccinale o il Green Pass per frequentare le lezioni scolastiche.

In Italia, la privacy degli studenti non è disciplinata organicamente in un'unica norma, come succede in altri Paesi, ma è regolata da un combinato disposto tra le norme e i principi contenuti nel Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati n. 679/2016 (GDPR) e nel Codice Privacy, aggiornato a settembre 2018, nonché in una serie di provvedimenti, circolari e FAQ pubblicate sui siti del Garante e del Ministero dell'istruzione. Il Codice Privacy, all'art. 2 sexies, legittima il trattamento dei dati (anche cosiddetti “particolari”, o “sensibili”, quali quelli relativi a origine etnica, salute, opinioni politiche e convinzioni religiose o filosofiche) degli studenti, da parte delle Istituzioni scolastiche, per “*motivi di interesse pubblico rilevante*”. All'art. 96, è poi previsto che, al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero, gli Istituti scolastici, anche privati, ed i centri di formazione professionale, su richiesta degli interessati (ad esempio studenti o genitori), possono comunicare o diffondere, anche per via telematica, dati relativi agli esiti formativi degli studenti e altri dati personali (non “sensibili”) pertinenti alle predette finalità, sempreché ciò sia indicato nella cosiddetta “informativa privacy” rilasciata, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, agli studenti stessi (e sempre tutelandone la riservatezza, nel rispetto dello “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, ai sensi del DPR 249/98).”

Nello svolgimento della loro attività didattica ed educativa i docenti sono chiamati a trattare in classe argomenti anche personali, che riguardano la vita degli studenti, e particolari temi come religione, etnia, politica, ecc. Questi argomenti sono spesso utilizzati dai docenti per mettere a proprio agio i propri



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DA VINCI"
Codice meccanografico CAIC84300E; C.F.: 92105020926 - cod. univoco: UFKP7H
e-mail: caic84300e@istruzione.it; caic84300e@pec.istruzione.it
Via E. D'ARBOREA, 39 - 09033 DECIMOMANNU (CA) - tel. 070/9667158

discenti e, soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto, sono un utile strumento per la loro conoscenza. Sui temi in classe esiste una FaQ apposita del Garante che così, inequivocabilmente, recita: *"Non lede la privacy l'insegnante che assegna ai propri alunni lo svolgimento di temi in classe riguardanti il loro mondo personale. **Sta invece nella sensibilità dell'insegnante, nel momento in cui gli elaborati vengono letti in classe, trovare l'equilibrio tra esigenze didattiche e tutela della riservatezza, specialmente se si tratta di argomenti delicati.**"*

Tuttavia, la gestione dello stato vaccinale degli alunni, ad oggi, viene operato **esclusivamente** dal Dipartimento di Prevenzione o altro organismo deputato alla gestione dei tracciamenti e all'indagine epidemiologica, per l'emissione dei relativi provvedimenti di quarantena e/o isolamento. Lo stato vaccinale incide solo sulla differenziazione sulla durata di un'eventuale quarantena, come per qualsiasi soggetto, compreso il personale scolastico. Il fatto che dai diversi periodi di quarantena si possa dedurre eventualmente lo stato vaccinale di un soggetto non autorizza a conoscere direttamente tale informazione: "L'Autorità ribadisce la necessità che vengano in ogni caso individuate modalità che non rendano identificabili gli studenti interessati, anche al fine di prevenire possibili effetti discriminatori per coloro che non possano o non intendano sottoporsi alla vaccinazione".

Si ribadisce, pertanto, che non solo **è inutile conoscere tale informazione** ma, in assenza di una previsione di legge che ne autorizzi il trattamento, **lo stato vaccinale**, sia di studenti che del personale scolastico, **attiene alla sfera della salute e perciò tutelata ai fini della privacy**.

Per quanto sopra esposto, si invita tutto il personale scolastico ad attenersi ai principi e ai dettami del Regolamento UE n. 679/2016 e ss.mm. e ii. sulla privacy e **dal non chiedere a studenti, famiglie, personale scolastico ovvero altri operatori informazioni sullo stato vaccinale o altra informazione attinente allo stato di salute se non esplicitamente previsto per legge** e, soprattutto, solo se rientrante tra le tipologie di dati per le quali si è incaricati del trattamento.

Si ricorda, infine, a tutto il personale scolastico che la responsabilità civile e penale per la violazione della privacy è personale e che, in qualità di dipendenti, se ne risponde anche sul piano disciplinare.

Con la pubblicazione al sito web dell'Istituto, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n. 82/2005, la presente si intende notificata a tutti gli interessati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Antonietta Santoro
La firma è omissa ai sensi dell'art.3 D.lgs 12/02/1993, n.39